



A.S.D. Panda Baskin Altopascio

Via Chimenti, 41 - 55011 Altopascio

Codice Fiscale e Partita Iva 02530800461

Tel. 0583-20648 - E-mail info@pandabaskin.com

Verbale Assemblea dei Soci

L'anno 2024 il giorno 3 dicembre alle ore 20.30, presso la palestra di via Marconi 71 ad Altopascio, espressamente convocato ai sensi dello Statuto Associativo, si è riunita l'Assemblea dei Soci della ASD Panda Baskin Altopascio, per trattare e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. comunicazioni del presidente
2. resoconto dell'anno sportivo 2023/24
3. organizzazione anno sportivo 2024/25
4. lettura e approvazione del rendiconto al 31/08/2024
5. modifiche statuto per iscrizione al RUNTS
6. varie ed eventuali

Considerato che:

- a) le sedute (ai sensi dell'art 18 dello Statuto) sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti, oppure
- b) in mancanza di una comunicazione ufficiale, anche qualora siano presenti tutti i suoi membri.
- c) Sono presenti i Soci: Stefanini Gaia, Carrara Simone, Minichilli Pasquale, Regoli Simone, Visani Francesco, Tintori Maik, Stefanini Jacopo, Buonaguidi Chiara Cesira, Maurizio Giaccai.
Assenti i soci: Sciandra Rossana, Sciacqua Gabriella, Parlanti Gabriele.

Il Presidente conclude che la riunione è valida ed atta a deliberare

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza Gaia Stefanini, la quale chiama alle funzioni di segretario Chiara Buonaguidi.

Sul primo punto all'odg prende la parola la Presidente Gaia Stefanini che dichiara di non aver comunicazioni da fare.

Al secondo punto il socio Jacopo Stefanini prende la parola e riassume gli impegni sportivi sostenuti dall'associazione nella scorsa stagione: partecipazione ai tornei di Fermignano, Pistoia, Bassano e Pesaro; partecipazione al campionato Toscano al quale sono state iscritte due squadre di cui una fuori classifica e una in classifica che ha vinto il titolo Toscano; partecipazioni alle fasi interregionali di Ovada.

Al terzo punto all'odg. prende la parola il socio Francesco Visani ed espone gli appuntamenti ai

quali la squadra ha partecipato fino ad oggi: torneo all'Isola d'Elba, festa dello sport di Altopascio, Torneo di Trieste e torneo di Pesaro. Passa poi a parlare dei prossimi impegni: torneo di Bassano, campionato competitivo dove sono state iscritte due squadre, campionato non competitivo dove far giocare gli atleti più indietro e torneo di Pesaro.

Al quarto punto all'ordine del giorno la presidente mostra il rendiconto economico dell'associazione. Dopo una discussione con approfondimenti e spiegazioni, viene messo in votazione il punto all'ODG. Il bilancio al 31/08/2024 viene approvato all'unanimità.

Al quinto punto all'ordine prende la parola il socio Maik Tintori dichiarando di dover attuare delle modifiche allo statuto per adeguarlo alle disposizioni normative vigente che servirà per poter richiedere l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Dopo un attento controllo vengono fatte alcune modifiche e aggiunte allo statuto, per renderlo conforme a quanto richiesto e poterlo registrare presso l'agenzia delle entrate. Il Presidente, insieme a tutti i soci, analizzano la documentazione finale dopo di che si passa alla votazione. Il nuovo statuto con le modifiche apportate, viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il socio Tintori prende nuovamente la parola durante il sesto punto all'Ordine del Giorno (ODG) per proporre all'assemblea di procedere con la registrazione dello statuto presso un notaio, al fine di conferire all'associazione la personalità giuridica. L'assemblea chiede informazioni su questo procedimento e dopo veloce discussione approva la proposta del socio Tintori.

Non essendovi altro su cui deliberare l'assemblea viene tolta alle ore 21.25 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Tutti i soci firmano per accettazione

IL SEGRETARIO

Chiaro Biancamano

IL PRESIDENTE

Gi. Stefani

I SOCI

F. V.
Luca B.
Maik T.
Ugo B.
Paolo M.
...



...
...
...
...
...
...

STATUTO

"Panda Baskin Altopascio ASD - APS"

ART. 1

(Richiamo all'atto costitutivo e riferimenti normativi di disciplina e denominazione sociale)

L'associazione, la cui costituzione, come associazione sportiva dilettantistica, trova fondamento nell'atto costitutivo del 16 marzo 2019, ispirandosi ai principi costituzionali della partecipazione sociale e della sussidiarietà orizzontale, trova oggi la sua disciplina nel Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 e ss.mm. (in seguito, denominato "Codice del Terzo settore"), nel Decreto Legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, e, in via residuale e per quanto compatibili, negli artt. 36 e segg. del Cod. Civ.

Il sodalizio si conforma, poi, alle norme e alle direttive degli organismi dell'ordinamento sportivo, con particolare riferimento alle disposizioni del CONI e del CIP nonché agli Statuti e ai Regolamenti delle Federazioni sportive nazionali o dell'ente di promozione sportiva cui l'associazione si affilia mediante delibera del Consiglio Direttivo.

L'associazione, nel rispetto della normativa richiamata, ha la seguente denominazione: "Panda Baskin Altopascio ASD - APS", e sarà, da ora in avanti, denominata "associazione".

L'associazione ha sede legale nel Comune di Altopascio e potrà istituire, su delibera dell'Organo di Amministrazione, uffici e sedi operative altrove.

Il trasferimento della sede all'interno del Comune non comporta la modifica del presente Statuto.

L'associazione ha durata illimitata.

Negli atti e nella corrispondenza è obbligatorio ai fini del mantenimento del riconoscimento sportivo l'uso della locuzione "associazione sportiva dilettantistica", anche in acronimo ASD.

L'acronimo APS acquista efficacia con l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore (Runts).

ART. 2

(Attività di interesse generale)

L'associazione non ha scopo di lucro e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato, dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via principale, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi della seguente attività di interesse generale, così come indicata nella dicitura della lett. "t", del c. 1, dell'art. 5, del Codice del Terzo settore:

t) *"organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche"* svolta in via stabile e principale ivi comprese la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica, ai sensi dell'articolo 7.1, lettera b) del D.Lgs. 36/2021 in quanto Associazione riconosciuta ai fini sportivi ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 36/2021;

i) *"organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo"*.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con il Decreto ministeriale 107/2021. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva.

ART. 3

(Finalità ed attività)

L'associazione, all'interno delle attività di interesse generale così come indicate nel precedente articolo e solo a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a. facendo riferimento alla normativa di settore, così come sotto riportata:

1. Carta internazionale dello Sport e dell'Educazione fisica UNESCO;
2. Convenzione ONU. sui diritti delle persone con disabilità;
3. L. 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
4. D.Lgs. 27 febbraio 2017, n. 43, "Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, concernente il Comitato italiano paralimpico, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124".

b. cosciente che la tutela e la concretizzazione dei diritti delle persone con esigenze speciali, così come correttamente identificate nell'International Classification of Functioning, Disability and Health, dell'OMS., sono veicolate anche mediante lo svolgimento di un'attività sportiva, ha quale scopo fondante quello di far affermare nella comunità di riferimento la pratica inclusiva dello "sport per tutti".



Lo "sport per tutti", infatti, garantisce una migliore qualità della vita del soggetto con esigenze speciali, da un lato favorendone uno sviluppo non solo fisico, ma anche cognitivo e psicologico, e dall'altro rinforzando le sue relazioni sociali e la sua integrazione all'interno del tessuto comunitario.

L'obiettivo dello "sport per tutti", così identificato quale pratica sportiva per l'autodeterminazione della persona con esigenze speciali, verrà perseguito dall'associazione principalmente attraverso lo svolgimento di tre attività sociali:

- promozione, diffusione ed affermazione della cultura ludico-sportiva facendone conoscere tutte le differenti accezioni, i possibili sviluppi e le potenzialità quanto ad elemento di inclusione sociale;
- avvio di specifici momenti di aggregazione ludico-sportiva, finalizzati alla moltiplicazione ed al rafforzamento delle relazioni interpersonali, a partire dalle nuove generazioni;
- stimolo alla formazione di gruppi di gioco anche negli ambiti esterni alla stessa associazione.



ART. 4 **(Ammissione e numero degli associati)**

Gli associati dell'associazione si distinguono in:

- fondatori: quegli associati che hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'associazione;
- ordinari: coloro che aderiscono all'associazione e sono in regola con il versamento della eventuale quota annuale.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dall'art. 35 del Codice del Terzo Settore, vale a dire non inferiore a 7 persone fisiche od a 3 Associazioni di Promozione Sociale.

Nel caso in cui il numero degli associati divenga inferiore a quello stabilito dovrà essere integrato entro un anno, ai sensi e per gli effetti della normativa di settore.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare all'Organo d'amministrazione una domanda contenente:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

L'Organo d'amministrazione delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo d'amministrazione stesso, nel libro degli associati.

L'Organo d'amministrazione deve, entro 30 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo d'amministrazione, chi l'ha proposta può entro 30 giorni dalla comunicazione della motivazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della prima riunione utile.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dal presente statuto.

Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 5 **(Diritti e obblighi degli associati)**

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi (se maggiorenni);
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci ed esaminare i libri associativi attraverso la seguente modalità:

(a) richiesta scritta e debitamente sottoscritta da consegnare all'Organo d'amministrazione brevi manu o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno;

(b) l'Organo d'amministrazione ha l'obbligo di soddisfare la richiesta entro 15 giorni dalla ricezione della stessa.

La negata visione da parte dell'Organo d'amministrazione, formulata per iscritto sempre entro 15 giorni e consegnata al richiedente con le stesse modalità della richiesta, deve essere debitamente motivata e, comunque, riferirsi a comportamenti del richiedente che non rispettino il presente Statuto od impediscano il regolare svolgimento dell'attività sociale;

(c) avverso il diniego d'accesso dell'Organo d'amministrazione è ammesso ricorso entro 15 giorni dal diniego stesso all'Assemblea degli associati che si pronuncerà nella prima seduta utile.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa annuale se prevista dall'Assemblea degli associati secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini previsti sempre dall'Assemblea.

ART. 6

(Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, contenuti negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Organo d'amministrazione e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato interessato da deliberazione di esclusione può entro 30 giorni dalla comunicazione chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale delibererà in occasione della prima riunione utile.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare un'apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le eventuali somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 7

(Organi)

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea degli associati;
- l'Organo di amministrazione;
- l'Organo di controllo, se previsto.

ART. 8

(Assemblea degli associati)

Nell'Assemblea, i nuovi associati acquisiscono il diritto di voto decorsi tre mesi dall'iscrizione nel libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto.

L'associato minorenni potrà esprimere il proprio voto attraverso chi ne ha la responsabilità genitoriale.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita per posta ordinaria o per posta elettronica almeno 7 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.

Nel caso in cui si tratti di adunanza in modalità videoconferenza, prevista ed ammessa dal presente Statuto a condizione che sia possibile verificare l'identità degli associati partecipanti e sia garantito il loro diritto di voto, l'indicazione del luogo dovrà essere sostituita con quella della piattaforma social utilizzata, con l'aggiunta delle indicazioni relative alle modalità di collegamento all'adunanza virtuale ed alle modalità di riconoscimento degli associati.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti dell'Organo d'amministrazione e dell'eventuale Organo di controllo;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento, trasformazione, fusione, scissione dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.



ART. 9

(Svolgimento dei lavori dell'Assemblea)

L'assemblea è presieduta dal Presidente o dal Vice Presidente.

Il Presidente dell'assemblea nomina, fra gli associati, un segretario e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori.

Il Presidente accerta la regolarità della convocazione e della costituzione dell'assemblea, il diritto ad intervenire e la validità delle deleghe.

Dell'assemblea viene redatto un verbale che viene firmato dal Presidente e dal Segretario.

ART. 10

(Organo d'amministrazione)

L'Organo d'amministrazione opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- deliberare sull'esclusione degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- assumere le decisioni inerenti la direzione del personale dipendente e il coordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l'Associazione nonché dei volontari e curare l'esecuzione degli adempimenti di cui al D.Lgs. 36/2021 in materia di lavoro sportivo;
- nominare il responsabile della protezione dei minori di cui all'articolo 33, comma 6 del D.Lgs. 36/2021;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

L'Organo di amministrazione è formato da un numero di componenti, compreso tra 3 e 5, nominati dall'Assemblea degli associati per la durata di 3 anni.

La maggioranza degli amministratori sono scelti dall'Assemblea degli associati tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

È fatto divieto agli amministratori di ricoprire qualsiasi carica in altra società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima Federazione Sportiva Nazionale, disciplina sportiva associata o Ente di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e ove paralimpici, riconosciuti dal CIP.

Se un consigliere si dimette o viene a mancare, al suo posto viene nominato il primo dei non eletti che resterà in carica fino alla scadenza naturale dell'Organo d'amministrazione.

Nella sua prima adunanza l'Organo d'amministrazione nomina al suo interno il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario.

L'Organo d'amministrazione è convocato dal Presidente, anche in modalità videoconferenza, rispettando, in questo caso, le medesime modalità indicate in relazione all'adunanza dell'Assemblea degli associati, garantendo in particolar modo la verifica dell'identità degli amministratori e l'espressione del loro diritto di voto, ogni volta che si ritenga necessario e, comunque, non meno di una volta all'anno per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e, se previsto dall'Assemblea degli associati, in ordine a quello preventivo.

L'Organo d'amministrazione può essere convocato anche da due terzi dei Consiglieri dietro richiesta motivata.

L'Organo d'amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni dell'Organo d'amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 11

(Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dall'Organo d'amministrazione tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto l'Organo d'amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea degli associati, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea degli associati per la nomina del nuovo organo di amministrazione e dell'organo di controllo se previsto.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea degli associati e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente, nominato sempre in seno all'Organo d'amministrazione tra i suoi componenti, sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 12

(Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al c. 2, art. 2397 del Codice Civile.

Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al c. 1, art. 31, del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 13

(Revisione legale dei conti)

L'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art 31 del Codice del Terzo Settore.

ART. 14

(Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 15

(Divieto di distribuzione degli utili)

Ai fini di cui al precedente art. 14, l'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 16

(Risorse economiche)

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS e da raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 17

(Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale consuntivo entro il 31 agosto e con decorrenza dal primo settembre di ogni anno.

Esso è predisposto dall'Organo d'amministrazione, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

L'Organo d'amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Per ragioni di trasparenza e buona amministrazione, l'Assemblea degli associati può disporre l'obbligo di predisposizione da parte dell'Organo d'amministrazione anche del bilancio di previsione, indicando il termine di predisposizione da parte di quest'ultimo e di approvazione da parte dell'Assemblea degli associati, nonché del bilancio sociale delle attività svolte e di quelle che si intendono svolgere.

ART. 18 (Libri)

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo d'amministrazione;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale e vidimato ai sensi della Nota ministeriale n. 12675 del 14 Settembre 2022;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo d'amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

ART. 19 (Volontari)

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, del D.Lgs. 117/'17, possono essere rimborsate, anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46, del DPR. 445/'00, purché non superino l'importo di 10,00 euro giornalieri e 150,00 euro mensili.

Ai volontari sportivi possono essere riconosciuti, ai sensi e per gli effetti del c. 2, dell'art. 29, del D.Lgs. 36/'21 rimborsi forfettari per le spese sostenute per attività svolte anche nel proprio comune di residenza, nei limiti previsti dalla legge.

I volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi del art. 18 del CTS.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

ART. 20 (Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 20% del numero degli associati.

Per il trattamento economico e normativo dei lavoratori è necessario far riferimento all'art. 16, del Codice del Terzo Settore.

Tutti i rapporti di lavoro sportivo sono quelli previsti dal Dlgs n. 36/2021 e dalle disposizioni emanate dagli organi competenti in materia di attività sportiva dilettantistica.

ART. 21 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore e, salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore che perseguano analoga o simile finalità sportiva.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

ART. 22 (Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss. mm. (Codice del Terzo Settore) dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2021, n. 36, e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

